



Il vescovo di Pistoia

**DA LEGGERE E DIFFONDERE A TUTTE LE MESSE FESTIVE
DELLA III DOMENICA DI QUARESIMA (3 marzo)**

Carissimi presbiteri, diaconi, religiosi e religiose e fedeli laici della chiesa pistoiese: il Signore vi benedica e vi doni la sua pace.

Vi scrivo perché è giunto il momento di metter mano in modo decisivo alla seconda sessione del Sinodo Diocesano. Dopo aver ascoltato quello che lo Spirito Santo ci ha detto attraverso il confronto sinodale e aver quindi individuato 9 sfide da affrontare tutti insieme, quelle cioè indicate nel libro sinodale promulgato da me nel luglio 2023, è ora il momento di vedere ciò che dobbiamo fare, ciò che il Signore ci chiede di fare, cioè le scelte personali e comunitarie da compiere per rispondere alle sfide individuate. Si tratta di capire quali percorsi avviare per collaborare con lo Spirito Santo e rendere la nostra chiesa in tutte le sue articolazioni come il Signore Gesù la vuole: più fraterna, accogliente e insieme missionaria; aperta al mondo, pronta al servizio e alla testimonianza coraggiosa della misericordia di Dio, protesa all'annuncio di Gesù, morto e risorto per noi, unica speranza dell'umanità.

La seconda sessione del nostro sinodo diocesano è iniziata qualche mese fa con una nuova consultazione a largo raggio, attraverso i vari gruppi sinodali, nei quali si sono riletti i risultati della prima sessione del Sinodo e si sono cominciate ad individuare le piste da percorrere per rispondere alla chiamata dello Spirito Santo. Quanto è stato prodotto in questa consultazione, troverà ora sistemazione nello "Strumento di lavoro" che servirà per il lavoro dei padri e delle madri sinodali nei circoli minori e nelle assemblee generali prossime. Al termine, verso la fine di giugno, il risultato di questo discernimento compiuto nella docilità allo Spirito mi sarà consegnato, affinché lo promulghi e dia così inizio alla fase attuativa dei deliberati sinodali.

Con questa lettera chiedo a tutti una piena partecipazione al cammino sinodale della nostra chiesa: con la preghiera, innanzitutto; poi con l'attenzione a ciò che si sta facendo, poi ancora con la comunicazione e lo scambio di informazioni. Fondamentale per tutti è la sintonia del cuore e della mente. Tutti ci dobbiamo sentire coinvolti nel cercare di rispondere a ciò che lo Spirito Santo ci va dicendo.

Invito a un particolare impegno di partecipazione i presbiteri e i diaconi. Poi i sinodali, che hanno un compito e una responsabilità grandissima. Pur con qualche assenza da rimpiazzare, l'impegno è stato in generale molto grande e convinto, direi esemplare. Per questo voglio ringraziare di cuore tutti i sinodali che hanno saputo trovare il tempo tra la famiglia e il lavoro per assolvere al meglio il loro mandato ecclesiale. Chiedo poi un accompagnamento spirituale da parte di ogni comunità parrocchiale e all'interno di esse, anche dei ragazzi come degli anziani e dei malati perché tutti si preghi per la buona riuscita del Sinodo.

Pistoia, dal palazzo vescovile, il 21 febbraio 2024